Guarigione miracolosa di Suor Basilide Urbano
Suora salesiana dei Sacri Cuori

Sr. Grazia Urbano, da religiosa Sr. Basilide, nata il 14/06/1928, insegnante di scuola materna in Acquarica di Lecce, all'età di 71 anni viene colta da una forma febbrile a sede broncopolmonare con notevole dispnea e uno stato di fibrillazione cardiaca, inoltre è presente una sindrome depressiva e non riusciva più a camminare per la presenza di una intensa astenia, per cui fu ricoverata presso la casa di cura Santa Maria in Bari.

La terapia eseguita fino ad allora non le aveva dato alcun miglioramento, anzi peggiorava di giorno in giorno, per cui il ricovero presso la clinica Santa Maria di Bari fu efficace perché ebbe la possibilità, durante la degenza di un mese, di essere sottoposta ad accertamenti diagnostici e la diagnosi accertata fu "dispnea in paziente con bronchite cronica". La prima radiografia del torace del 31/03/1999, mostra un "addensamento parenchimale del segmento ventrale del lobo superiore destro". La clinica Santa Maria non era attrezzata per indagini specifiche, per cui il 27 aprile 1999, fu ricoverata presso l'ospedale civile "San Paolo" di Bari con la diagnosi di "localizzazione polmonare secondaria in paziente con fibrillo-flutter, lieve insufficienza renale cronica, nodulo tiroideo, aortomiocardiosclerosi e una sindrome ipertensiva con aritmia".

Il nodulo tiroideo viene evidenziato con una ecotiroide che mostra un volume modestamente aumentato a destra. Ecostruttura notevolmente disomogenea con aree ipoecogene a margini sfumati e microcalcificazioni.

Nodulo solido, isoecogeno con alone ipoecogeno a un terzo superiore del lobo destro, del diametro di 12 mm. Viene eseguito un agoaspirato che estrae del materiale che non viene diagnosticato.

Gli esami ematochimici risultano elevati: la ferritina, il ca 125, LDH la VES, le prove di funzionalità epatica. Un RX del torace evidenzia la presenza di noduli polmonari per cui viene proposta una biopsia polmonare per chiarire la natura dei noduli visibili radiologicamente e per confermare la diagnosi di sospetta neoplasia polmonare eseguita il 26/04/1999, ma l'intervento fu rifiutato dalla malata per cui il 07/05/1999 fu dimessa.

Le condizioni della suora erano alquanto disperate per cui suor Basilide, avendo perso la speranza di una valida guarigione, si rivolse con intenso fervore al Beato Filippo Smaldone, fondatore delle Suore Salesiane dei Sacri Cuori, alle quali appartiene la sanata, perché intercedesse per la sua salute.

Durante i giorni di degenza presso l'ospedale "San Paolo" la sanata riferisce che una notte avvertì una forte spinta interiore che la invitava ad alzarsi dal letto e camminare. Ubbidendo a questa spinta interiore, faticosamente scese dal letto, ma purtroppo cadde sul pavimento. Gli impulsi improvvisi e ripetuti ad alzarsi dal letto li avvertì anche nel corso di altre notti; ma due, tre giorni prima della dimissione riuscì a scendere dal letto, a tenersi in piedi da sola e a camminare.

Lo stato di piena e totale salute risultò ai controlli effettuati presso la casa sollievo della sofferenza di San Giovanni Rotondo il 13 maggio 1999 e poi i1 21 luglio 1999.

Ancora nell'ottobre 1999 i controlli effettuati presso la ASL di Lecce risultavano tutti normali. Il 30 settembre 2002 una TAC del torace metteva in evidenza la piena normalità.

Lo stato di piena salute fu verificato dai due medici ab inspectione in data 03/OS/2002, a tre anni di distanza dalla guarigione. II Dott. Francesco De Matteis, primo perito, ritenne la guarigione della paziente rapida e repentina, senza alcuna terapia adeguata. Il Dott. Salvatore Meleleo, secondo perito, ritenne il caso fuori dalla normalità evolutiva della malattia. I medici dal canto loro affermano che la guarigione non è spiegabile né naturalmente né scientificamente.

Oggi Suor Basilide gode ottima salute ed è ritornata a svolgere il lavoro di sempre presso la scuola materna e la parrocchia di Acquatica.

Il tre febbraio 2005 la Consulta Medica della Congregazione delle Cause dei Santi concludeva l'esame del caso di guarigione di Suor Basilide Urbano,affermando che la guarigione medesima era da ritenersi, "rapida, completa,duratura, inspiegabile" secondo la scienza medica.

Successivamente, il Santo Padre Benedetto XVI, dopo i Voti dei Consultori Teologi e il parere autorevole dei Cardinali e Vescovi,dichiarava solennemente che la guarigione di Suor Basilide era "miracolo" da attribuire alla invocata intercessione del Beato Filippo Smaldone, fondatore delle suore Salesiane dei Sacri Cuori.